

SENTENZA DELLA CORTE (Quinta Sezione)

18 dicembre 2025 ([*](#))

« Rinvio pregiudiziale – Spazio di libertà, sicurezza e giustizia – Politica d'asilo – Direttiva 2013/33/UE – Richiedenti protezione internazionale – Articolo 7 – Luogo di residenza – Articolo 18 – Condizioni materiali di accoglienza – Alloggio – Centri di accoglienza – Trasferimento – Rifiuto del richiedente – Articolo 20, paragrafo 1, lettera a) – Riduzione delle condizioni materiali di accoglienza o loro revoca in casi eccezionali e debitamente motivati – Abbandono del luogo di residenza senza fornire informazioni o senza permesso – Articolo 20, paragrafo 4 – Violazione grave delle regole del centro di accoglienza – Articolo 20, paragrafo 5 – Proporzionalità – Tenore di vita dignitoso – Articolo 21 – Richiedenti appartenenti alla categoria delle persone vulnerabili – Articolo 23 Minori – Facoltà di uno Stato membro di revocare le condizioni materiali di accoglienza, in caso di rifiuto da parte del richiedente di essere trasferito in un altro centro di accoglienza »

Nella causa C-184/24 [Sidi Bouzid] ([i](#)),

avente ad oggetto la domanda di pronuncia pregiudiziale proposta alla Corte, ai sensi dell'articolo 267 TFUE, dal Tribunale amministrativo regionale per la Lombardia (Italia), con ordinanza del 5 marzo 2024, pervenuta in cancelleria il 7 marzo 2024, nel procedimento

AF, in nome proprio e in qualità di legale rappresentante del figlio minorenne BF,
contro

Ministero dell'Interno – U.T.G. – Prefettura di Milano,

LA CORTE (Quinta Sezione),

composta da M.L. Arastey Sahún, presidente di sezione, J. Passer, E. Regan, D. Gratsias (relatore) e B. Smulders, giudici,

avvocato generale: J. Richard de la Tour

cancelliere: A. Calot Escobar

vista la fase scritta del procedimento,

considerate le osservazioni presentate:

- per AF, che agisce in nome proprio e in qualità di legale rappresentante del figlio minorenne BF, da M. Gonzo, avvocata;
- per il governo italiano, da S. Fiorentino e G. Palmieri, in qualità di agenti, assistiti da L. D'Ascia e D.G. Pintus, avvocati dello Stato;
- per il governo belga, da M. Jacobs e M. Van Regemorter, in qualità di agenti, assistite da A. Deteux, avocat;
- per il governo cipriota, da I. Neophytou e F. Sotiriou, in qualità di agenti;
- per il governo polacco, da B. Majczyna e D. Lutostańska, in qualità di agenti;
- per la Commissione europea, da F. Blanc, M. Debieuve e F. Tomat, in qualità di consiglieri